Lunedì 18 Aprile 1911

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

⟹ Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10 ⟸

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», GAVAZZO

Udine - Anno XVI - N.91.

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (largo 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Festeggiamenti pel 20 settembre a Roma

Un programma di eccezionali festeggiamenti si sta preparando per il 20 settembre. In quel giorno dieci mila poveri di Roma saranno uniti a banchetto offerto dal Comitato dei festeggiamenti.

Siccome non è possibile trovare un luogo adatto a così numeroso banchetto, i banchettanti saranno divisi in diverse squadre per ciascuno dei dipartimenti in cui Roma è divisa agli effetti della amministrazione della carità.

Nel pomeriggio vi sarà un imponentissimo corteo di associazioni e alla sera un grande ricevimento in Campidoglio, tutto dedicato ai veterani e ai reduci garibaldini, il cui congresso sarà probabilmente inaugurato in quell'epoca.

Per gli insegnanti di ginnastica

Il ministro della Pubblica Istruzione ha deliberato, su parere del Consiglio di Stato che agli insegnanti di educazione fisica delle scuole medie sia applicabile la disposizione contenuta nel secondo paragrafo dell'articolo 9 della legge 8 aprile 1906 n. 142, per la quale l'obbligo d'orario è diminuito di due ore settimanali di lezione quando l'insegnante sia obbligato a completare il suo orario in istituti diversi da quello al quale è assegnato.

La spedizione in Albania confermata

Un redattore del «*Giornale del Mattino*» ha interrogato un autorevole iniziatore della spedizione garibaldina in Albania di passaggio per Bologna, il quale ha affermato che la spedizione si farà *in epoca non lontana*: vi parteciperanno alcuni ex garibaldini della campagna di Grecia, nonchè gran parte dei repubblicani della Romagna e delle Marche, diversi socialisti ed anche qualche elemento monarchico.

L'interrogato ha però smentita la notizia che debba partecipare pure, quale comandante in seconda, il generale Asinari di Bernezzo ed ha soggiunto che le ragioni diplomatiche che possono aver indotto il governo a smentire l'organizzazione del movimento sono assolutamente da scartarsi, poichè se la spedizione sarà capitanata da Ricciotti Garibaldi, non sarà però composta da elemento tutto italiano, giacchè ne faranno parte volontari della Francia, Inghilterra, Russia e Ungheria. La spedizione avrebbe quindi carattere internazionale e alta significazione ideale.

Concludendo, il personaggio ha assicurato che in gran parte le provvigioni da guerra sono già a posto, e il rifornimento personale va facendosi singolarmente a mezzo di istruzioni preventivamente date.

La "Tribuna„ commenta severamente la spedizione in Albania

Commentando la notizia d'un giornale di Livorno circa i preparativi d'una spedizione di volontari in Albania, la *Tribuna*, dopo avere detto essere la spedizione una cosa folle scrive che è obbligo di tutti gli italiani impedire che l'impeto *generoso* di pochi metta l'Italia in posizione pericolosamente delicata.

Il governo italiano — scrive il giornale — è deciso a compiere intero il suo dovere. Sappiano quindi i giovani che si recherebbero a combattere in Albania, ch'essi si spoglieranno *di tutti* i diritti di protezione di sudditi italiani.

Nitti e la Cassa Pensioni di Torino

A proposito della notizia pubblicata in questi giorni circa le idee del ministro di agricoltura industria e commercio sulla questione della Cassa Mutua di Torino, il *Messaggero* riferisce che un amico dell'on. Nitti ha assicurato che il ministro conviene nell'opinione espressa dal regio commissario comm. Mortara e cioè che il recesso non sia proponibile. Ed aggiunge: Il ministro ritiene che l'amministrazione non sia competente a decidere su questo punto. Ciò in via di massima. Il ministero vivamente si interessa alle sorti del risparmio popolare affidato alla Cassa e quindi ha fiducia che i soci nel loro interesse continueranno puntualmente *ad adempiere agli obblighi* assunti».

Grave sciagura automobilistica presso Treviso

Tre morti e tre feriti

A tre chilometri da Treviso sulla strada che da Lancenigo conduce a Conegliano è accaduta ieri una terribile disgrazia automobilistica.

La vettura del signor Chiesura, di Venezia, per evitare un cavallo, andò a cozzare prima contro un paracarro e poscia contro un albero, sfasciandosi completamente.

I viaggiatori furono sbalzati al suolo. Vi sono tre morti e tre feriti.

I morti sono il signor Riccardo Zardinoni da Venezia, figlio di un ricco macellaio, socio della Bucintoro e vincitore di parecchie gare sportive; il signor Gino Uppoia agente della società Italo-Americana; e lo *cauffeur*.

Feriti sarebbero il Chiesura, proprietario dell'automobile, figlio d'un ricco commerciante veneziano, che rimase ferito al naso, all'ospedale di Treviso, il signor Donà da Venezia e il signor Mauro Scoccimarro, commissionato.

CRONACA DEL FRIULI

Da Pracenicco

Il Consiglio contro la "Patria„

15. Ieri si è riunito il nostro Consiglio Comunale per trattare alcuni oggetti posti all'ordine del giorno.

In fine alla seduta il Sindaco cav. De Lorenzo diede comunicazione al consiglio della nota prefetizia 4 aprile relativa alle latrine e dopo animata discussione, poichè veniva sostenuto da alcuni *consiglieri di dover fare la* ricostruzione delle latrine ove erano prima, viene dal sindaco proposto di farle appartate e cioè a levante delle precedenti. La proposta venne votata per *appello nominale* e si ebbe risultati: 9 consiglieri favorevoli ed uno solo contrario.

Così si è posto fine, ed era ora, ad una troppo lunga storiella nonostante il *continuo blaterrare del corrispondente* della «Patria». Il quale... che cosa dirà ora?

Da Polcenigo

Violenta rissa e ferimento in un'osteria

Il feritore arrestato

16. — L'altro ieri *nelle ore* pomeridiane accadde una grave rissa nella vicina frazione di S. Giovanni Polcenigo.

Nell'osteria di proprietà del signor Luigi Quais certo Clemente Fort e Antonio Claut, *dopo* aver con molta foga alzato il gomito e vuotato parecchi boccali di vino, per futili motivi vennero a diverbio.

Esaltati come erano dalle copiose *libazioni presto si accesero come due* zolfanelli, si scambiarono insulti e minacce e finirono con l'azzuffarsi violentemente.

Nella rissa il Clemente Fort riportò *alcune ferite lacero contuse alla fronte*, prodotte da corpo contundente.

Per fortuna si interposero energicamente i presenti alla scena i quali evitarono guai maggiori.

Gli stessi presenti poi visto che le ferite riportate dal Clemente Fort apparivano piuttosto gravi provvidero a trasportarlo con sollecitudine presso il dott. Schenardi il quale riscontrò nel Fort ferite multiple e gravi così da produrre nel disgraziato la perdita completa dell'occhio destro.

Denunziato il fatto alla stazione dei carabinieri, il brigadiere signor Antonio Del Santo si mise in moto per ricercare il feritore che trovò e trasse *in arresto, quindi si recò a fare una* minuziosa inchiesta sul luogo della rissa.

Da Codroipo

Adunanza al Circolo agricolo.

— I soci di questo Circolo sono *invitati ad intervenire all'assemblea* generale ordinaria che avrà luogo domenica 30 aprile corr. alle ore 14 in prima e alle ore 15 in seconda convocazione, nella sala dell'Albergo alla *Stazione, per deliberare sul seguente* ordine del giorno: Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei revisori dei conti. — Approvazione del bilancio per l'esercizio 1910. — Rinnovazione di cariche sociali.

Da Cividale

Ingente furto a S. Leonardo.

15. — Giunge notizia da S. Leonardo di un ingente furto perpetrato colà ad opera di ignoti.

Nelle prime ore del *pomeriggio* i ladri approfittando dell'assenza della padrona di casa la quale s'era recata a portare il pranzo alla famiglia che lavorava in un campo vicino, penetrarono nella camera di Bordon Antonio e dal cassettino dell'armadio asportarono la bella *somma* di L. 815 così divise: 5 biglietti da L. 100, 3 pezzi da L. 5, fiorini 100, un biglietto da 50 corone e 4 pezzi da 10 corone l'uno. Per fortuna i ladri non si accorsero che nel *medesimo cassettino* in un libretto erano nascoste oltre 1000 corone.

I carabinieri cui il furto venne denunciato fanno attive ricerche.

La festa del Patronato

17 — Ieri con scarso concorso di cittadini ebbero luogo nel palazzo delle scuole diversi divertimenti pro Patronato scolastico.

La lotteria non diede l'esito finanziario che si sperava ed a ciò contribuì certamente la confusione e disorganizzazione nella vendita *dai biglietti* e conseguente distribuzione dei premi.

Si lamentarono molte dispute vivaci e generalmente è disapprovato l'incarico dato da una comitiva di signori al *noto* «Fichio» di cantare il «de profundis» al Presidente del Patronato.

Il concerto dell'orchestra diretta dal sig. Carlo Bertossi filò abbastanza bene. E' desiderabile però qualche novità nei programmi senza continuamente ripetere *il preludio all'atto* IV della Carmen, il walzer del Faust, il Mefistofele. Che non si trovi altra buona musica da eseguire?!!

S. Vito al Tagliamento

Trattenimento del Circolo «Pro Coltura»

17 — Oggi 17 alle ore 20 1\|2 per iniziativa del Circolo «Pro coltura» di qui, un gruppo di *soci dilettanti* darà: *Il peggior passo è quello dell'uscio*, proverbio in un atto in versi di Ferdinando Martini: Seguirà: *Barufe in famegia*, commedia in tre atti di *Giaciato Gallina*.

Il ricavato netto andrà a beneficio di un fondo per spettacoli d'opera.

Da Prata di Pordenone

Nomina del medico e del segretario comunale

Presenti 19 consiglieri, fu tenuta un'importante seduta; trattavasi della nomina del medico e del segretario comunale.

Con 18 voti su 19, a medico del primo riparto fu nominato il dot. Enrico Ballico di Codroipo; ed a segretario comunale, il signor Franco Chiaradia di Caneva di Sacile.

Da Pasian Schiavonesco

Importante scoperta per l'agricoltura — La cura della diaspis pentagona

Lorenzo Collus residente a Pasian Schiavonesco, dopo un lungo e accurato studio è riuscito a trovare un rimedio efficacissimo contro la diaspis pentagona.

Il preparato del sig. Collus provato su alcuni gelsi di età diversa e più o meno colpiti dal male ha dato ottimi risultati sia nel riguardo della morte dei *terribili insetti sia riguardo* alle condizioni buone in cui rimane la pianta. Infatti la diaspis rimangono tutte morte e le pianta conserva tutta la sua freschezza. Si attende nella settimana ventura la visita di persone competenti che daranno il loro giudizio.

Da Nimis

Pasqua triste

Ieri *verso le ore* 5 1\|4 *dopo* breve malattia moriva il notaio dott Pietro Mini. — Fu notaio ad Orta Tricesimo ed ultimamente a Nimis dove si cattivò la simpatia di tutti per l'onesta sua opera *scrupolosa*.

Fu sindaco per diversi anni è nelle note dell'amministrazione del nostro Comune lascia traccia di sè per la fin troppa economia che per il suo paese *sempre* voleva.

Da Tarcento

Fermo di contrabbando

16 — Rit. — *L'altro giorno* sotto l'abile direzione del tenente di finanza signor Badini fu operato un fermo di contrabbando sulla strada fra Ciseris e Vedronza.

Dentro un carro carico di legna furono trovate alcune casse le quali contenevano oltre cento litri di spirito o una certa quantità di benzina

Si trovavano sul carro il proprietario del medesimo Gino Patriarca, Vecchio Giovanni con sua moglie e certo Marchior Giovanni, il *quale* flutato il vento infido fece un bel salto e si lanciò di gran corsa a traverso la campagna.

Non fu così lesto però da non farsi riconoscere dai militi.

Dopo una perquisizione e l'accertamento del contrabbando fu sequestrato il carro e condotta in arresto la comitiva.

Da Polcenigo

Morte improvvisa sulla strada

17 — L'altro ieri certo Paolo De Ros fu G. B. di anni 49 dopo essersi trattenuto qui per l'intera giornata, frequentando tutti gli esercizi, verso le *10.30 della sera si diresse a casa*.

In contrada Riva delle Pignatte veniva improvvisamente colto da paralisi cardiaca e cessava di vivere.

La moglie che lo attendeva non vedendolo arrivare verso la sera andò a ricercarlo. Giunta in quella località lo trovava freddo cadavere.

Da Latisana

I filodrammatici pro Casa di Ricovero

17. Ieri sera nella sala di Via dell'ospedale gentilmente concessa dal proprietario cav. Diodato Peloso Gasperi, fu tenuta dai dilettanti del paese una recita.

Si rappresentò «La figlia di un corso» di D. Chissone, preceduta dal monologo drammatico «Il cuore di un morto» interpretato dal signor Silvio Barro e susseguito dal monologo *in versi* «Per un rischio» interpretato dal signor Tullio Parussatti.

Questa sera si darà «Il primo maggio» ed il monologo veneziano «Recluso volontario» con replica del dramma «La figlia di un corso».

L'incasso sarà devoluto alla benefica provvida *istituzione «Casa di Ricovero»* e vogliamo sperare che l'intera cittadinanza non mancherà di accorrere numerosissima alla festa della carità.

Da Pordenone

Egregio Sig. Direttore

A schiarimento di *quanto* si va stamtando in questi giorni relativamente al *Pordenone* Le sarò grato se in omaggio alla storia vorrà pubblicare che carte antentiche del sedicesimo secolo conservate in questo privato archivio dei signori Vaselli successi al Duca fu Marco Bon — compagni — Ottoboni — Fiano, accertano irrefragabilmente il casato del celebre Pittore, in quello non di *Licinio*, bensì di *Sachiense* detto *Regillo*.

Con perfetta confederazione mi creda

Devot. Alessandro Rosso

L'area comunale pel nuovo Teatro

L'istanza diretta alla R. Prefettura ed accennata nel *Tagliamento* del 1. corr. nel mentre *fa* plauso a coloro che si fecero iniziatori di tale opera educatrice, tende a dimostrare come non poco ne soffrirebbe la necessità pubblica, qualora l'Autorità tutoria accogliesse la deliberata alienazione — da parte del Consiglio Comunale — della area al Ponte delle Monache; e le ragioni svolte sul *Paese* dei giorni 14 e 28 gennaio e 21 febbraio scorsi stanno a dimostrarlo in aggiunta alle già esposte nell'istanza medesima.

Istanza contraria stà però per inoltrarsi alla superiore autorità da una — si dice — strabocchevole quantità di persone, se — come si assicura oltre agli interessati particolari ebbero incarico di raccattare firme perfino degli stradini, come se la bontà di un ricorso dipendesse dal maggior numero di sottoscrizioni.

Ma ciò, come si spera, sarà di buon *augurio* perchè chi *deve*, possa pronunciarsi con piena cognizione di causa appoggiandosi a fatti come ad esempio quello di essersi nell'area di circa tremila metri quadrati offerta in *permuta* al *Comune* dalla Società del Teatro compresa quella già acquistata dal Comune stesso al prezzo di L. 4 al m. q. per sede della strada da costruirsi dalla provinciale alla *piazza Castello* e che doveva essere sottratta od almeno farsene cenno nella seguita delibera consigliare.

Altri fatti salienti che per brevità si omettono, stanno in favore dell'assunto degli instanti contribuenti e forse più di quanto non sembri a prima impressione: tra *altro lo stato altimetrico* del punto ove trovasi quell'area comunale tanto opportuna sotto ogni riguardo per mercato quotidiano della verdura ed altre vittuarie compresa pescheria — si *presta mirabil* mente perfino ad attuarsi due piani, usandosi così di una superficie ben maggiore di quella offerta in permuta dalla Società del Teatro.

Concludendo crediamo non sia un fuor d'opera invocare col redattore del *Tagliamento* un giudizio sereno con sopraluogo di un ingegnere del Genio Civile.

Sarà così *messo* in *maggior* luce l'assunto nostro con buona pace di tutti coloro che offuscata; la ragione dal pregiudizio di servire interessi pubblici piuttosto che privato vedute, non sanno comprendere che il bel mezzo per immortalarsi e per servire veramente *il paese* sarebbe *quello di* far ottenere al comune dalla bonomia di lor signori l'offerto fondo per mercati di stramaglie e suini, risparmiando però l'amputazione dell'unica area adatta a quotidiano mercato della verdura ed altri generi alimentari.

Al cronista del Tagliamento il pensiero di indurre il proprietario a cedere al comune in vendita anzichè in permuta *l'offerto fondo*.

Cronaca della carità

La signora Carolina Ellero, ispettrice dell'Asilo infantile e il signor Francesco Asquini, hanno mandato 120 foccacine ciascuna ai bambini dell'Asilo stesso.

— Il signor Asquini ha anche mandato un fusto di 25 litri di marsala ai *ricoverati* della Casa Umberto I; ai quali poi, come altre volte in passato, mandò parecchie foccacce il sig. Luigi Baschiera.

Da S. Daniele

Conferenza politica

17. Mercoledì sera 19 corr. alle ore 9 nella Sala della Società Operaia, gentilmente concessa, l'egregio concittadino prof. Aristide Cignolini terrà una «Conversazione Politica» sul tema: *Il momento attuale della democrazia*.

Siamo sicuri che molti accorreranno ad ascoltare la parola dello studioso conferenziere, ed anzi da queste colonne invitiamo tutti i benpensanti ed *in special modo i giovanotti*, a non mancare ad una riunione che ha per scopo l'unione delle forze popolari del paese.

Da Codroipo

Dimissioni

Il signor Ottogalli Luigi non potendo per le sue private occupazioni attendere con la dovuta assiduità alla carica di consigliere comunale ha rassegnato le dimissioni.

Muore giocando

Ieri, poco dopo il mezzogiorno, il signor Tam Antonio d'anni 70 di Goricizza (Codroido moriva di *fulminea* paralisi cardiaca mentre con altri suoi compagni giuocava alle carte.

L'annunzio di questa morte ha fatto molta impressione in paese, dove il defunto era da tutti stimato.

Da Tricesimo

Conferenza Aldrighetti

17. — Nella sala teatrale «Stella d'Oro» davanti a pubblico numerosissimo, presentato dal *Sindaco sig.* G. Sbuelz, tenne un'importante conferenza sull'afta epizootica il veterinario dott. Fausto Aldrighetti.

Egli trattò l'importante argomento, purtroppo di *attualità fra noi*, con parola facile, persuasiva e con non comune competenza.

Premessa una minuta descrizione; dei sintomi, dello sviluppo e decorso della torribile *malattia* e dei *danni* ch'essa arreca, diede utili consigli sui mezzi per combatterla od almeno per impedirne la facile diffusione.

Il numeroso pubblico che stipava la vasta sala, plaudì *meritatamente* il simpatico conferenziere.

Circolo agricolo

Oggi tenne seduta il Consiglio del Circolo agricolo per la nomina del Presidente e del Vice-presidente.

A Presidente venne riconfermato ad unanimità il sig. Giovanni Sbuelz; a vice-presidente venne eletto il signor Zenarolla Nicolò di Rizzolo.

Il Consiglio trattò poi vari oggetti di ordinaria *amministrazione*.

Per il tram elettrico

Domani avrà luogo la riunione tra la giunta municipale, la commissione incaricata e il cav. Malignani, per definire la questione del tram elettrico.

Da Chiusaforte

L'arresto di uno straniero sospetto.

L'altra sera verso le 17 i militi della benemerita di questa stazione, trovandosi in perlustrazione *lungo la* strada nazionale, in località campolongo, imbattutisi in un individuo dall'apparenza *sospetta*, lo perquisirono trovandolo in possesso di un pugnale e di un rasoio.

Venne arrestato e sarà tradotto alle carceri di Tolmezzo.

Egli è certo Walak Giuseppe fu Leopoldo d'anni 18, fornaio di Vienna, senza fissa *dimora*; partito da Arnoldstein (Austria) passò il confine a Pontebba, dirigendosi a Udine in cerca di lavoro.

La manutenzione della Strada nazionale pontebbana

Con recente decreto il Ministero dei Lavori Pubblici ha finalmente autorizzata la spesa di L. 268.760.22 per la manutenzione della strada nazionale Pontebbana N. 2, tronco 2. dalla Stazione ferroviaria di Gemona al confine austro-ungarico in Pontebba.

Per le Cooperative di produzione e lavoro

La «Gazzetta Ufficiale» del 12 corrente pubblica il *Regolamento relativo* alla concessione d'appalto a Società Cooperative di produzione e lavoro e per la costituzione dei Consorzi di Cooperative a scopo di appalti di lavori pubblici.

Il Regolamento è visibile presso la Camera di Commercio.

D'oltre confine

I Trentini pro Università Italiana

Gli studenti hanno tenuto una importante adunanza nella quale *decisero di intensificare* l'agitazione pro università italiana. Si stà, anzi concretando un grande comizio a Trieste con intervento delle rappresentanze trentine.

Ecco l'ordine del giorno che venne votato per acclamazione:

«Gli studenti Trentini riunitisi oggi in assemblea generale, di fronte alla nuova ingiustizia del Governo ed alle molteplici tergiversazioni e soprusi, onde gli italiani dell'Austria non ancora ebbero quello che loro spetta, riaffermano il loro diritto ad una completa università italiana con sede a Trieste; invitano tutti i partiti senza distinzione a prendere quale primo punto del programma dei loro candidati, per le prossime elezioni, una azione energica e decisiva per ottenere una definitiva soluzione della questione universitaria».

Flavia Steno

e il nostro nuovo romanzo

Oggi, nelle nostre appendici, i lettori del «Paese» troveranno il promesso romanzo di Flavia Steno. Veramente nè l'autrice nè l'opera sua, notissimo l'una e *l'altra* avrebbero *bisogno* di un articolo di presentazione. Il pubblico italiano da oltre un decennio segue con immutabile simpatia la fatica letteraria di questa nostra ottima collega che, con energico entusiasmo, con bella perseveranza, con rinnovata fantasia dà annualmente alle stampe cento articoli, una ventina di novelle ed un romanzo ognora nuovo, sempre interessante, immancabilmente agitato da passioni umanamente reali, mentre il travaglio quotidiano del «Secolo XIX» di Genova la incalza e pur non la stanca.

Non sarebbe dunque necessario un articolo di presentazione, ma perchè raramente noi giornalisti ci occupiamo di *noi stessi*, assillati dalla necessità di occuparci costantemente degli altri — mentre innumerevoli motivi di compiacimento avremmo segnalando il valore e gli sforzi dei colleghi migliori; così ci sia concesso cogliere l'occasione per tentare di tracciar rapidamente il *profilo* di *uno splendido temperamento* letterario, che ha dato opere piene di significato e di vigore, assai superiori ad altre opere feminili pur lodatissime, e che tuttavia rimane, per innato temperamento di ritrosia, nella penombra.

Flavia Steno ha infatti amato costantemente *le penombre — e nella* penombra di una scuola svizzera — educatrice intimamente inquieta — sarebbe rimasta forse tutta la vita, se Gandolin, *maestro di giornalismo*, ma più che mai sapiente discopritore e disciplinatore di temperamenti letterarii, non l'avesse *tolta* dal *rond de cuir* scolastico per farne una redattrice del Secolo XIX.

E nell'ampio e luminoso salone redazionale del grande *giornale* genovese, ella scelse l'angolo più remoto, la scrivania più ingombra sì che il *sole non riscaldasse le candide* cartelle, e iniziò l'opera sua di modesta redattrice *bonne à tout faire*.

Ancora aveva voluto la penombra.

Era quasi una bimba — *allora*; aveva, se non erro, vent'anni, ed era timida, e moralmente angolosa, e un *poco triste di trovarsi in quel grande* mercato di fatti, di avvenimenti e di commenti, fra il viavai di illustri e di pezzenti, innanzi a quel grande umorista, a quel formidabile commentatore ironico di ogni più risposta ed umile miseria che era Luigi Arnaldo Vassallo, (*Gandolin*) — allievo di *Anton* Giulio Barrili, ed a sua volta maestro.

E ancora Gandolin la trasse dalla sua penombra ordinandole di scrivere subito un romanzo.

Il romanzo venne. E fu felicemente accolto dai lettori, festosamente salutato *dalla critica*; ed ebbe *molti* bennati fratelli; una dozzina di buoni fratelli, che la madre si tenne troppo vicino, che la madre non seppe, *forse* non volle, che andassero liberi e sicuri pel mondo.

Di quei fratelli uno stampa Treves *di questi giorni* «L'ultimo Sogno» (L 1) splendido esempio di probità artistica, d'acutezza psicologica, di *movimento* rappresentativo, di emozione passionale. Un'altro, d'un lustro maggiore «La nuova Eva» ha fremiti di capolavoro (Sandron — L 2,50) questo, che oggi incomincia, ha lacrime d'angoscia e palpiti di passione torride e di affetti ineffabili: tutti sono identici *nello stile rigoroso* e personale, nella maniera — o metodo — costruttivo nell'intrecciare due paralelle vicende, *ciascuna di per se stessa viva* e convulsa quanto basti a legare un lettore; sovrappentosi entrambe fin quanto occorra ad acutizzare l'interesse fino allo spasimo. Con pochissimi altri autori italiani; col Barrili e col Bersezio, Flavia Steno, più varia dei due scrittori *defunti*, più nuova in *fantasia* e più inaspettata nelle catastrofi; inferiore forse letterariamente, ma più moderna d'entrambi nella condotta del romanzo; con pochissimi altri Flavia Steno ripete ogni anno il miracolo di

svolgere nelle appendici dei giornali italiani la trama di un libro che lega il lettore come qualunque appendice francese, pur senza transigere con quei canoni d'arte che dovrebbero essere la ragione di vita di ogni onesto scrittore.

— *t. p.* —

TEATRI

"Sansone e Dalila" al Minerva

Un caldo ed autentico successo, meritatissimo e rinnovato, alla prima ed alla seconda di «Sansone e Dalila» l'opera tramata di tutte le più sottili raffinatezze musicali che un ingegno francese, sinfonista mirabile e contrappuntista brillante, potesse colare dal proprio cervello. E se si noti che alla minuta ricerca e valutazione e animazione di tutte quelle raffinatezze sottili, il compito era stato commesso ad un artista profondamente sensibile e sapiente quale è il Maestro Antonio Guarnieri, si comprenderà come tutti i brividi musicali ond'è l'opera *intera* intessuta, siano passati a volta seducenti come carezze, a volta imperiosi come appelli, dallo spartito al pubblico plaudente.

Magnifica tempra di concertatore e direttore d'orchestra, Antonio Guarnieri; chè, se si discosta assai dai massimi tecnici per l'inquieta anima bisognevole di emozione, ricorda invece tutti i massimi propinatori di indefinibili ma *formidabili* entusiasmi alle masse che li debbon seguire; massimi fra i quali Pietro Mascagni è il re.

Con un simile direttore d'orchestra diventa a priori insito, in uno spettacolo, il successo. Quando da una bacchetta, più che *imposizione* di disciplina, si sprigiona un'onda di calore che tutto avvolge e tutti trascina; par che gli stessi elementi mediocri si sollevino a più elette espressioni, e gli elementi migliori s'arrotondino e si fondano in una grande voce di vittoria.

E quella grande voce di vittoria il pubblico ha udito più volte, durante le due sere, e n'è quasi rimasto turbato e sorpreso. Quella gran voce si ripete e si ripeterà fino alla fine della stagione culminando in quel secondo atto che ha diffusi elementi di capolavoro.

×

Dopo di che non è il caso di entrar in dettagli sulla nuova orchestra — stretta dall'entusiasmo in una compatta unità — suscettibile e pronta ad ogni animazione, ad ogni scatto e ad ogni sfumatura; e che supera di gran lunga ogni predizione più lieta.

Nè crediamo necessario analizzare minutamente gli artisti. Essi ci son venuti da altri teatri — grandi teatri difficili rappresentanti il vaglio nel quale solo rimangono i migliori — ed hanno dato all'interpretazione del melodramma, ed alle voci melodiche, tutta la loro virtuosità.

Dalla signora Alice Cucini — che è un mezzosoprano disputato dalle scene *maggiori* — e che conosce tutte le belle doti della propria voce e tutti i segreti per farle valere, al tenore Icilio Calleja che possiede una voce di eccezionale volume, al baritono Cesare Formichi, ai bassi Amleto Galli e Oreste Zerbini, ai cori maschili e femminili — che tanta parte hanno nell'opera e tanta disciplina seppe loro infondere il maestro Ottorino Vertova; noi non sapremmo chi men di altri possa meritare il più incondizionato elogio.

Così come bella è la messa in scena ed ottima la parte coreografica.

Lo spettacolo insomma è stato portato alla première tutto di un pezzo. Solidamente ricostruito in ogni particolare e bellamente espresso in ogni suo significato — non forse perfetto imperocchè in arte nulla è perfetto — ma ad un grado di perfezione oltre il quale ben difficilmente sarebbe stato possibile andare. *i. p. c.*

×

Giovedì sera grande serata di gala in onore dell'on. Capaldo sottosegretario all'Agricoltura.

Il telefono del «Paese» porta il N 2.11

Motivi di cronaca

Il giornale antimeridiano pubblica nel suo numero pasquale:

«Leggo in un giornale udinese di ieri nella cronaca «Teatri» un articolo che termina con un appunto poco buono pel traduttore del libretto.

«Io possiedo lettera autografa Saint-Saens diretta ad Angelo Zanardini in data 13 febbraio 1880 Parigi. Incomincia:

«Mon cher collaborateur,

«e chiude così: *Je vous renouvelle mes compliments pour votre merveilleuse traduction de* Dalila *et je vous serre affectuosement la main.* Firmato:

C. Saint-Saens.

«Non le pare strano, egregio direttore che l'autore dell'opera si esprimesse in tal modo senza esser convinto che il traduttore avesse completamente soddisfatto all'esigenze ritmiche della sua opera?».

Teniamo a disposizione dei curiosi una copia della «merveilleuse traduction». Per averne visione basta semplicemente esibire la licenza di terza elementare, frequentata in Italia.

×

Il «Crociato» sabato ha cambiato titolo e formato. S'è lavata la faccia e rifatto l'abito. Ora si chiama «Corriere del Friuli» ed ha sei colonne. E il padreterno per mezzo di Bepi lo ha benedetto, e il Sig. Antonio Anastasio arcivescovo gli ha regalato un tamburoncino speciale per gli abbonamenti. Ma dopo tutto gli manca sempre una cosa; il consentimento del pubblico.

E vero che quando c'è la salute. con la prebenda — c'è tutto; ma in compenso...non c'è più religione.

E questo è meglio.

×

E' noto. L'avv. Ronca, nella sua clamorosa pubblicazione «il tribunale Valtelapesca» ha formulato accuse a carico del presidente del tribunale di Rovigo cav. Pasqualini e contro il procuratore del re dello stesso tribunale cav. Gaetano Tescari. I consiglieri della Corte d'appello Gelmetti e De Cesare compirono una larga inchiesta sulla condotta dei due magistrati anche nelle varie sedi in cui essi avevano funzionato ed in seguito a queste indagini il procuratore generale della Corte d'appello di Venezia cav. Nigro ha preso le sue conclusioni che ha rimesso davanti alla sezione di accusa.

Ora la sezione di accusa si è riunita ed ha emesso la sua sentenza con la quale ha assolto tutti e tre i magistrati Pasqualini, Tescari e Ronca per inesistenza di reato.

La quale triplice assoluzione giunge all'assurdo morale che accusatore ed accusati sono tutti perfetti gentiluomini nel migliore dei mondi; con quanto vantaggio pel prestigio della nostra magistratura in maggioranza usa ad ogni sacrificio e ligia ad ogni dovere, lasciamo giudicare ai lettori.

×

L'Associazione della Stampa Veneta che suole ogni anno, in occasione del primo maggio organizzare una gita, pare abbia prescelto quest'anno come meta la vecchia Cividale.

Ai colleghi, ai quali diamo addirittura il benvenuto, speriamo che il Sodalizio friulano trovi modo di organizzare una bella accoglienza.

×

Riceviamo:

Caro «Paese» — Lessi giorni fa, nel tuo pregiato Giornale, un assennato articoletto in riguardo all'Orario Ferroviario.

Fu detto cioè che l'Orario Ferroviario è posto in un luogo che è tutt'altro che in vista, ma però, dall'egregio suo collaboratore *non fu detto* dove tale Orario dovrebbe essere posto.

E dal canto mio farei la proposta che non un solo Orario Ferroviario, ma parecchi *Orari* fossero posti in vari punti della Città, acciò non soltanto i cittadini, ma i forestieri, i *viaggiatori* specialmente fossero a conoscenza della partenza delle corse per le varie linee dirette a Venezia ed anche a Pontebba, nonchè per la recente linea della Stazione della Carnia.

Concludendo io direi, che per il momento, almeno *un solo* Orario *fosse messo* in un punto centrale e cioè o nell'angolo del Caffè Dorta, oppure in quello del Caffè Corazza o del Restaurant Puntigam, in un punto cioè che sia alla portata di tutti.

In una parola, *tanto* per finire, a mia convinzione personale sarebbe che almeno *uno* fosse messo nell'angolo del Caffè Corazza, posto assai adatto perchè nel detto Caffè intervengono tutti quanti hanno affari da trattare.

Rispondiamo:

L'orario ferroviario è una comodità, non una necessità. Sia bene che ci sia — meglio è che sia in località più adatta; ma chi viaggia l'orario se lo compera o se lo fa prestare. Il seminaro la città di orari ferroviari sarebbe, almeno, una esagerazione.

TRIBUNALE DI UDINE

Processo on. Girardini-"Lavoratore Friulano"

Domani 19, dinanzi al locale Tribunale, verrà discussa la querela per diffamazione sporta dall'on. Girardini contro il «Lavoratore Friulano».

L'on. Girardini si è costituito P. C. coll'avv. Levi; il «Lavoratore Friulano» sarà difeso dall'avv. Mini.

Dal bollettino giudiziario

Benincasa giudice pretore ad Auronzo in aspettativa per infermità è richiamato in servizio — Cerla nominato vice pretore del primo mandamento di Udine.

Cronaca di Udine

L'on. Capaldo ad Udine

Domani col diretto delle 17 giungerà ad Udine S. E. l'on. Capaldo sottosegretario all'Agricoltura.

Egli si tratterrà tra noi mercoledì e giovedì per assistere alla posa della prima pietra del nuovo palazzo degli uffici, e per portare la parola del Governo ai convegni agrari che si terranno dal 20 al 23 corr.

Ripartirà per Roma Venerdì o non giovedì come era stato pubblicato erroneamente da un'altro giornale.

La pesca di beneficenza

13000 lire di incasso

Cominciamo con una constatazione di fatti per concludere con delle cifre.

La pesca, mirabilmente preparata, eccitava e provocava la gola.... di troppi ed i biglietti furono esitati tutti, con un incasso più che lusinghiero per le istituzioni a cui beneficio va il ricavato della festa gentile.

Nella *mattinata di domenica* prestò servizio la banda del 79 fanteria; nel pomeriggio dalle 16 30 alle 16 quella civica e dalle 19 alle 22 quella di Colugna.

Tutte svolsero in maniera brillante dei bellissimi programmi, spesso fatte segno a calorosi vivissimi applausi.

Ecco ora l'elenco dei più fortunati vincitori. Il sig. Tiziani Francesco vinse il bronzo «Riposo alla fonte» dello scultore Benucci, dono di S. M. la Regina Elena.

Il sig. Cesare Oracco vinse il salotto da pranzo; la bicicletta donata dal sig. A. Verza fu vinta dal signor Gisulfo Zangarini; la macchina Cellina, dono della Ditta Agnoli Diana e C. venne conquistata dal soldato Cesare Mazza del 79 fanteria, la macchina da cucire Pfaff, donata dal sig. Plinio Calligaris tocco al sig. Giuseppe Spendelti.

Ed ora, le cifre, non ancora complete: incasso lordo 12000 lire; offerte in denaro 1000 lire; spese 3000; utile netto lire 10000. Come si vede la festa ha avuto un risultato splendido!

×

Olga Renier Rossi 1 portafiori in bronzo e maiolica, 1 portadolci in cristallo, 1 porta gioie, statuetta di porcellana, 1 scatola paste alimentari, Maria Cantarutti Driussi servizio birra in cristallo, M.se e M.sa Colloredo Mels orologio a pendolo e 3 quadri, Famiglie Luzzato orologio da tavolo e poltrona, Emma Bianchi nob. Miani un porta fiori e un porta gioie, Fiorenza Caviglia Aubert 1 capsò, 1 lampadario artistico, Ninetta Bosarel Angolini 2 anfore in bronzo, Ettore Spezzotti alzata centro da tavola per fiori e biglietti, Elena d'Asto un cuscino dipinto, Luisa Passoro del Giudice servizio in metallo per caffè, Cristina Prelli almanacco dipinto, cav. Luigi Micoli Toscano e famiglia 2 bottiglie appassito, 2 cotechini, 1 pezzo formaggio, Ada Pitotti Soldi 2 anfore giapponesi, Hanna Abignente 3 latterie, Emilia Girardelli Muratti servizio per caffè per 12 persone, Ufficiali dei Cavalleggeri «Vicenza» (24) 2 anfore in rame, Giuseppina Grasselli servizio da caffè per 6 persone, cav. Settimio Ottelio 2 porta biglietti, 1 statuetta, Angela e Giuseppina di Colloredo Mels 3 sacchi fagioli, 1 vaso per fiori, 1 pezzo formaggio, Angiola Maria del Torso Marcotti tappeto per tavolino, Ines e Carlo Ermolli orologio a pendolo, 1 specchio, 1 bomboniera, 1 vaso per fiori, Ugo e Zoe Luzzatto 1 valigia di cuoio, Emma Rubini Marcotti 1 ombrello, Giulia Marcotti Capsoni 2 stores, Direz Collegio tavolino con vaso di maiolica, March. Angelina Foramiti Mangilli 4 bottiglie vino, 4 oggetti, Margherita e Guido Berghinz portabiscotti in metallo, 1 anfora per fiori in cristallo e guarnizioni metallo, Paolo Lucchini 1 sveglia, Augusto Verza bicicletta da signora, Anna Zoccolari Spezzotti 10 dozzine fazzoletti, Anna Fabris Ferrari 1 prosciutto, G. B. Angeli 1 pezza formaggio, Teresa Salvavi servizio per birra, Margherita Parrachini 1 parasole, 2 porta spazzole, Teresa Antonini Angeli servizio per caffè e latte, co. Cecilia di Brazzà Savorgnana servizio per caffè, Ines de Toni Piccoli un porta dolci, Ugo e Olga Camavitto servizio per conserve in cristallo, Leonino Becker 2 alzate per biglietti o frutta, cav. Gregorio Braida 5 cartelle della lotteria Nazionale, 1 vaso porta ombrello in maiolica, 6 bottiglie vino, 1 calamaio, 1 sacchetto noci, 1 sacchetto pomi.

A Santa Caterina

Ieri ebbe luogo, favorita da un tempo magnifico, la tradizionale gita ai prati di Santa Caterina che riuscì in una maniera superba.

Si calcola che oltre diecimila persone si agglomera sero sul prato verde, tra le improvvizate osterie, attorno le feste da ballo (ce n'erano cinque!) a godere ed a scherzare.

I venditori di frutta secche e di nocciole e le osterie fecero affaroni.

Nessun incidente.

Le gite alpine delle feste di Pasqua

Domenica scorsa una comitiva di alpinisti, sotto la direzione dell'ing. Bearzi passò traverso la forcella del Vrest dopo aver attraversato Ampezzo e Tramonti.

L'escursione fu bellissima e del massimo interesse.

Due dei gitanti salirono poi da soli la erta piramide rocciosa che cade a picco sul Lumiei e dà, sul versante opposto, alla forcella del Colador.

Pure domenica seguì l'annunciata *gita dell'alpina* al m. Nolia. Anche questa riuscì splendidamente. Vi presero parte il colonnello Cantone, il cav. dott. Urbanis, il rag. Comparetti, il sig. Omel, il co. Carlo Caiselli col figlio Cesco, l'avv. E. Linussa, l'ing. S. Potz, il sig. Margreth.

I nostri schermidori a Vercelli

I giornali di Torino, giunti ad Udine, portano diffusi e *sinceri elogi* ai nostri concittadini signori nob. Alessandro Dal Torso e conte Feliciano Agricola i quali l'11 corr. a Vercelli, alla Accademia indetta in onore del dott. Alberto Bertinetti, mostrarono ancora una volta come la squadra udinese di schermidori sia *tuttavia* la più forte per eleganza, per abilità, per scuola.

La supremazia delle nostre lame costituisce da *molti* anni una specie di tradizione friulana, tradizione bellissima che il maestro Romeo Concato ha saputo non solo *conservare*, ma elevare di molto, organizzare con buon intuito, perfezionare con amore costante.

Così dai giornali piemontesi si apprende che gli assalti più brillanti furono appunto sostenuti dal nob. Dal Torso col dott. Bertinetti — che è considerato il campione dei dilettanti italiani — e fra il conte Agricola è il signor Colombo di Vercelli. E tutto ciò in un'accademia alla quale erano intervenuti i migliori dilettanti d'ogni parte d'Italia.

Alle due *forti* lame il nostro saluto e il nostro migliore augurio di rinnovate future vittorie; così come mandiamo il nostro augurio sincero all'ottimo maestro Concato che domani parte con tre allievi per Bologna ad un importantissimo concorso reale.

Pasqua triste

Si impicca perchè malvisto dalla moglie

Ieri mattina verso le 8 il falegname Luigi Badini d'anni 27 si era recato ad aprire l'officina nella quale lavora, sita in via Cavallotti, e di proprietà del sig. Canciani Vittorio.

Introdotta la chiave ed aperta la serratura, la porta però non volle aprirsi, come se dietro fosse stata ad arte da qualcuno fermata.

Il Badini, insospettito, decise di entrare dalla finestra; con un urtone l'aprì e, quando stava per scavalcarla, intravvide nella semi-oscurità del laboratorio un qualcosa a penzoloni, immoto, come un cadavere.

«Impaurito, già intuendo di che si trattasse, corse in Questura ad avvertire della macabra scoperta da lui fatta e con lui si recò subito dopo sul luogo la guardia scelta Fortunati.

Il cadavere venne tosto dal Badini riconosciuto per quello di Canciani Angelo fu Giuseppe di anni 65, falegname, padre dell'infelice Canciani che l'anno *scorso* il «Diul di Passons» in un momento di follia sanguinaria, straziava a coltellate la moglie, uccidendo poi anche se stesso.

Il disgraziato aveva ancora attorno al collo la corda, in cui aveva gettata la testa per sospendersi nel vuoto e troncare i *suoi giorni*; aveva le gambe quasi rattrappite, gli occhi chiusi, la la bocca contratta in uno spasimo orrendo.

Mandato pel medico, venne subito dal vicino Ospitale il dottor Marianini che constatò la morte del Canciani avvenuta da circa 20 ore.

Il Canciani s'era impiccato nel giorno di Pasqua.

Egli era uscito di casa in tal giorno alle 7 del *mattino*, senza più far ritorno.

Sul luogo del suicidio sopraggiunsero il pretore *Borsella assistiti dal cancelliere* Bisaccia, e il delegato Tornaga con il vice brigadiere Italia e la guardia Dominici per le constatazioni di legge.

Dopo la perquisizinoe di rito il cadavere venne fatto trasportare al cimitero

Il povero suicida aveva moglie e una figlia.

Ha lasciato un biglietto in cui dice: «Muoio perchè non posso lavorare e sono mal visto *in famiglia*, e specialmente dalla moglie».

Invece, i maltrattamenti della moglie erano ridotti a farlo ritornare sulla buona strada ed a distoglierlo dal vizio che lo trasse alla tomba.

Un incidente al Cinematografo Volta

Ieri sera al Cinematografo Volta avvenne un incidente che per fortuna non ebbe serie conseguenze.

Mentre l'operatore G. B. Rossi attendeva al suo lavoro, d'un tratto una fiammata improvvisa abbagliò l'ampia stanza.

Fu un urlo di terrore perchè al lampo della fiammata, avvenuta per la fusione di una valvola, la pellicola prese fuoco e le fiamme divennero tosto più vive.

Il pubblico si agglomerò all'uscita e nella ressa, per fortuna, non avvenne alcuna disgrazia.

Due lastroni però andarono in frantumi e la porta fu *scardinata*.

L'operatore Rossi, nel buttare da sè la pellicola si ustionò non gravemente alle braccia, mentre il casotto rimase in buona parte distrutto.

Un ferimento nella caserma del 79. fanteria

Il soldato del 79. fanteria Vincenzo Tesoro del distretto di Napoli, è spesso fatto segno agli scherzi più o meno spiritosi dei compagni di camerata. E ieri, come il solito, il compagno Agosto napoletano si divertiva a prenderlo in giro. Il dileggiato per un po' tollerò; infine, irritato, estrasse la sciabola-baionetta e la lanciò contro il compagno: questi fu svelto a schivarsi ed a scansare il colpo, ma l'arma andò a colpire il soldato De Vito che si trovava lì vicino ferendolo ad una gamba.

Il ferito fu trasportato all'Ospedale militare, il feritore e l'Agosto vennero passati agli arresti.

E' stata aperta una rigorosa inchiesta per assodare la responsabilità.

La grandiosa fiera di S. Giorgio

Il tempo

Il nostro augurio dell'altro giorno, il *desiderio* di Udine *industre* e commerciale che attendeva la grandiosa fiera di S. Giorgio e che legittimamente sperava non venisse il tempo a guastarla e rovinarla, sono stati appagati.

Il tempo non poteva esser più galantuomo e più onesto; in un cielo azzurro splende superbo il sole di aprile che promette proprio di non volerci abbandonare durante questa settimana che tanta onda di nuova vita vedrà fluttuare pulsante per la urbe nostra.

In giardino grande

In giardino grande è tutto all'ordine; la strada ampia che corre attorno all'elisse e tutte le vie che immettono in essa sono state inaffiate onde evitare la noia della polvere che i cavalli avrebbero, nel turbinare vertiginoso della corsa, sollevato. Le quattro tettoie sono gremite fin da ieri di bellissimi cavalli, altri cavalli sono stati collocati, per l'impossibilità di metterli tutti in giardino grande negli stalli del suburbio fuori le porte Aquileia, Ronchi Pracchiuso e Gemona.

Dentro all'elisse stanno i cavalli da corda in doppia fila posti.

Sono i cavalli più commerciali; quelli che costano meno e che più sono comperati per gli usi agricoli dai nostri contadini.

I maggiori concorrenti

Diamo l'elenco delle Ditte che hanno concorso con un numero rilevante di cavalli alla riuscita brillante della fiera.

Sig. Salatina con 18 cavalli; Vendramini con 14; Castagna con 19; Sandrini con 14; Gaetanello con 14; Floreani con 15; Pagani con 10; Bottacini con 24; Purgotto con 18; Adami con 15.

Non sono naturalmente compresi in questo elenco i concorrenti di cavalli alla corda e molti negozianti e proprietari che hanno condotto al mercato quale 6 cavalli, quale 5 e chi 4 o 3 o 2 od uno solo.

Domani inoltre giungeranno nuovi animali.

La commissione militare

Posta e telegrafo

In giardino grande funziona pure la Commissione militare di rimonta e si è installato un servizio provvisorio e completo di posta, telegrafo e telefono.

Così i commercianti, i negozianti, i compratori hanno sul mercato *tutte le* facilitazioni e comodità desiderabili.

Notiamo poi che in fianco alla tettoia D è stato eretto un impalcato per l'esposizione e la vendita di oggetti di selleria, finimenti per cavalli, briglie ecc.

La prima giornata della fiera trascorre naturalmente fiacca; dopo le 2 feste di ieri e domenica si sente una rilassatezza più che spiegabile; pure già vari affari sono stati conclusi e si sono aperte numerosissime trattative per concluderne degli altri.

La mostra delle carrozze

Domani ha principio la mostra delle carrozze che sarà tenuta sotto la loggia municipale e che è *già preparata* quasi perfettamente.

Daremo domani l'elenco delle ditte che hanno concorso alla Mostra.

FUNERALIA

A Buttrio seguirono ieri i funerali della buona, gentile e colta signorina Margherita Pecolli, rapita all'inarrivabile affetto dei suoi cari da terribile morbo nel fiore della sua età.

Precedeva il feretro uno stuolo di ragazze bianco vestite, portanti una infinità di fiori e di corone fra le quali notiamo: I genitori, i cugini, gli zii, famiglia Bosero, famiglia Rieppi, Zavatti e Dilda ed altre.

Venivano poi il Clero, la «schola cantorum» indi seguiva la bara portata a braccia da 6 ragazze del Paese pure vestite a bianco.

Seguivano i parenti, amiche ed amici della Cara Estinta e della famiglia e numeroso popolo che mesto e muto accompagnò la salma fino all'ultima dimora.

Vadano *ai genitori addolorati* le più vive espressioni del nostro cordoglio.

APPENDICE DEL «PAESE» 1

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

— Il dottor Melton — annunziò il valletto.

Severo Melton aspettò immobile sulla soglia dell'uscio rinchiuso alle sue spalle, che una voce umana gli indicasse dove dirigersi in quella stanza tutta avvolta nell'ombra.

La voce si fè udire infatti quasi subito, ma non si rivolgeva a lui.

— Alza un po' le *stores*, Isa — diceva invece, ed era così aspra, così freddamente imperiosa, che il giovine ne ebbe immediatamente un'*impressione* sgradevolissima.

Così, gelida e assiderante, come la voce, doveva essere l'anima di quel Francis Russell se non una *simpatia* circondava il suo nome, se sulla via cosparsa d'oro, illuminata dai fantastici bagliori della fortuna, cresceva solamente l'odio.

Il rumore lieve di una seggia mossa cautamente, il fruscio d'una veste femminile, lo scorrere rapido delle *stores* nella cornice delle finestre, e alla luce che si fè strada nella stanza attraverso le doppie tende di trina, le cortine di seta e i pesanti drappeggi di broccato a ricami d'oro. Severo Melton potè convincersi che l'aspetto del miliardario suo cliente corrispondeva perfettamente all'immagine ch'egli s'era foggiato nella sua anima.

L'uomo che stava adraiato in una poltrona nel fondo della camera, ravvolto in un ampia pelliccia malgrado ridesse fuori il sole d'aprile, doveva essere poco lontano dalla sessantina. Aveva una poderosa testa tutta grigia ormai e negli occhi d'uno azzurro slavato, e in tutta la maschera del viso energica e rigida una sola espressione di sospetto e di paura atroce: la paura e il sospetto della belva inseguita.

Egli non salutò il dottore; lo esaminò con un lungo sguardo di quei suoi occhi abituati a pesare le gemme e gli uomini, parve esitare un po' sorpreso dall'aspetto grave del giovane, dal suo volto così bianco e chiuso che pareva tagliato nel marmo, dalle sue puppille tristi e luminose dietro le lenti bianche, poi, come a persuadere se stesso più che per atto di cortesia, gli disse:

— Il professore Marchin mi ha parlato molto bene di voi. Accomadatevi

Severo Melton non si commosse, chinò appena il capo alla dichiarazione lusinghiera e ubbidì all'invito andando a sedere nella poltroncina che il suo illustre *cliente* gl'indicava.

Soltanto allora il suo sguardo incontrò la luce appena velata di due grandi occhi chiari dov'erano tutti i toni azzuzzi, verdi, grigi, nella fine cornice delle sue lunghe ciglia nere. S'inchinò. La voce di Francis Russell, senza annettervi importanza alcuna, come per incidente presentò:

— Mia figlia Isa — E la voce non parve più sgradevole ed aspra come prima La piccola bocca pallida nel viso pallido tra i capelli biondo-cupo gli sorrise — un mite e brevissimo sorriso timido che voleva temperare la freddezza dell'accoglienza paterna e forse anche mettere un brevissimo raggio nello sguardo triste del giovane.

Vi riuscì. Poi la sottile figura chiusa nell'abito bianco, riprese il suo posto accanto al padre e i grandi luminosi occhi si chinarono sopra un ricamo fragile.

— Il professore — riprese Russell — vi avrà già spiegato di che si tratta.

— M'ha detto che desideravate trovare un dottore che vi accompagni durante un viaggio all'estero.

— Un dottore capace e fidato — disse il miliardario fissando i suoi occhi torvi di sospetto in quelli del giovane. — Capirete che *non* mancano dottori pronti a venirsene con me; pago bene io e do' poco lavoro.

Non vide l'onda di sangue che imporporò il volto di Severo Melton e proseguì:

— Ma non tutti mi piacciono. Sapete quante offerte ho ricevute dacchè è noto il mio progetto? Centotrenta, Dico centotrenta. Tutte inutili. Ho per sistema di non accettare un personale che si offre spontaneamente, sopratutto mai un personale disoccupato La gente a spasso non mi va. Io sono fedele al mio mestiere od almeno a quello che è stato il mio mestiere anche nella vita; penso che gli uomini di valore, e di vero valore sono un po' come le gemme, rari e nascosti, e mi diverto a scovarli, a scoprirli, a trarli fuori dell'oscurità. Quanti anni avete? — chiese poi bruscamente rivolto al giovane.

Meltontrasalì. S'era dimenticato, mentre Russell parlava, in una di quelle fantasticherie ch'erano la sua passione e la sua gran debolezza, che lo trascinavano fuori dal mondo e lo aiutavano a sopportare questa buffa e tristissima cosa che chiamano *la vita* e dove ogni giorno qualchecosa di noi muore irreparabilmente.

— Ventinove — disse rispondendo alla domanda che lo richiamava alla realtà.

— Non li dimostrate. Mi sembrate però molto serio e mi piacciono gli uomini seri. Non i melanconici però intendiamoci, io ho bisogno di vedere dei visi sereni intorno a me. Sapete ridere voi dottore?

Stavolta Severo Melton fissò gli occhi in quelli del suo interlocutore.

— Non troppo! — disse felice di contrariare quell'egoismo brutale.

(Continua)

Nuovo procuratore

Il D. Policarpo Del Bianco ha superato brillantemente davanti la R Corte d'Appello di Bologna gli esami di procuratore.

Al simpatico e distinto giovane, le nostre vive congratulazioni ed i nostri più cordiali auguri di rapida e brillante carriera.

I cinesi a Udine

Sabato mattina giungevano alla nostra stazione e si fermavano alla Trattoria del Torrente tre donne cinesi e un bambino, giunte qui da Trieste ad attendere i loro rispettivi mariti reduci da un viaggio in Africa.

L'ufficio sanitario municipale provvide ad una sommaria visita delle tre forestiere attillate e messe all'ultima moda, in jupe-culotte e codino. per evidenti prudenze igieniche.

Nella sera le cinesi stesse sono ripartite per ignoti lidi.

La Macelleria della Società Operaia

Una vera ressa di gente accorse sabato e ieri a fare gli acquisti di carne alla Macelleria della Società Operaia generale.

Furono consumati ben cinque animali. La carne fu trovata ottima.

Un altro trionfo delle nostre industrie

Togliamo dal giornale *« La Patria degli italiani»* di Buenos Ayres:

La prima trebbiatrice italiana

A tutti coloro che visitarono l'Esposizione Internazionale d'Agricoltura non saranno sfuggite certamente le splendide trebbiatrici e Locomobili esposte dalla Società Anonima Ernesto Breda, per le quali quella importante Ditta, che ha un Capitale versato di 14 milioni di Lire, ottenne due grandi Premi e la Medaglia d'oro della nostra Camera di Commercio.

Per la volontà del nostro connazionale ing. Celestino Villa che si è assunto l'incarico di rappresentare quella poderosa Fabbrica, le macchine Breda sono rimaste nell'Argentina a dimostrare che la nostra industria può competere con quella delle altre Nazioni, e la prima Trebbiatrice Italiana fu acquistata dal ricco « estanciero » Sig. Giacinto Gramajo - un argentino - che ha dato prova, meglio di molti italiani, di avere fiducia nella nostra produzione industriale.

La trebbiatrice funziona già da vari giorni in una « estancia » del Sig. Gramajo a Los Pinos F. C. S. e dalle informazioni che sinora si hanno i risultati sono stati splendidi o superato ogni aspettativa, perchè la Ditta Breda dandosi conto delle sostanziali modificazioni alle trebbiatrici in uso in Italia, costruì un tipo speciale di trebbiatrice pel Sud America, da renderlo superiore alle ormai famose Ruston che fino ad oggi avevano quasi monopolizzato il mercato delle machine agricole nell'Argentina.

Siamo lieti di questo risultato pratico della Esposizione di Agricoltura e di questo trionfo dell'industria italiana e ci auguriamo che gli sforzi della Ditta Breda, che ha affidato in così buone mani i suoi interessi, sieno coronati da un felice esito nei prossimi anni, e ci sia dato di poter costatare nelle colonie agricole, quasi tutte formate d'Italiani, che le trebbiatrici Breda vadano a poco a poco sostituendo quelle di produzione inglese e nord-americana.

Questa è conquista pacifica alla quale noi dobbiamo aspirare e l'otterremo facilmente se gli agricoltori italiani apprezzeranno l'industria del loro paese.

Bollettino settimanale dello Stato Civile

dal 9 al 15 aprile 1911

Nascite — Nati vivi maschi 20 — femmine 5 — nati morti maschi 1 femmine 0 — esposti maschi 2 — femmine 1. Totale 29.

Pubb. di matrimonio — Leopoldo Biondi cuoco con Dosolina Vezzi casalinga — Emmo David impiegato con Elsa Danese civile — Pietro Deana insegnante elementare con Oliva Villalta casalinga — Italico Orlando agente di comm. con Emma Sommaggio casalinga — Francesco Del Fabbro pittore con Angela Placenzotto sarta — Primo Flappo operaio di ferriera con Caterina Gaudini sarta.

Matrimoni — Domenico Lugano facchino con Casta Vida operaia — Evangelista Ganis commesso di studio con Maria Rojatti casaliga — Giovanni Spighi regio impiegato con Adele Romana Fontebasso agiata — Francesco Benaschi oste con Leonzia Mancinelli cassiera — Vincenzo Burani impiegato privato con Anna Furlani civile.

Morti — Luigia Macuglia fu Antonio d'anni 64 negoziante — Adele Cimoso fu Guido d'anni 65 agiata — Olga Zeari di Arturo d'anni 3 — Pietro Niero fu Antonio d'anni 83 pensionato — Egidio Pravisani di Angelo di giorni 20 — Irene de Blasio di Alessandro d'anni 26 modista — Teresa Vescovo-Pascoli fu Giacomo d'anni 84 casalinga — Dora Mucin di Enrico d'anni 1 — Luigia Merlino-Casarsa fu Giuseppe d'anni 67 contadina — Mario Passoni di Eugenio di giorni 13 — Virginio Turco di Arduino d'anni 1 1/2 — Giovanna Turchetto di Antonio di mesi 2 — Giuseppe Lodolo di Carlo di mesi 6 — Fermo Lorenzi di Eugenio di anni 1 — Santa Bertoli-Pittoli fu Valentino d'anni 40 casalinga — Leopoldina Farra d'anni 42 casalinga — Giuseppe Falcon fu Antonio d'anni 45 fontaniere — Anna Sgobaro fu Luigi d'anni 14 casalinga — Ottorino Chiopris di Valentino d'anni 1 — Antonia Gigante fu Luigi d'anni 51 pensionata ferroviaria.

Totale 20 dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni.

GLI SPORTS

Il terzo "Giro d'Italia,,

Il Veneto tagliato fuori

La *Gazzetta dello Sport* nel suo numero di ieri pubblica il regolamento del III Giro ciclistico d'Italia, da essa bandito.

Esso avrà un percorso e un numero di tappe maggiori che non gli altri anni, e si svolgerà sul seguente itenerario:

I. 15 maggio	— Roma-Firenze (lunedì)	Km. 350.100
II. 17 maggio	— Firenze - Genova (mercoledì)	Km. 261.500
III. 19 maggio	— Genova-Oneglia (venerdì)	Km. 274.000
IV. 21 maggio	— Oneglia-Mondovì (domenica)	Km. 190.300
V. 23 maggio	— Mondovì - Torino (martedì)	Km. 302. —
VI. 25 maggio	— Torino-Milano (giovedì festivo)	Km. 272.300
VII. 27 maggio	— Milano-Bologna (sabato)	Km. 394. —
VIII. 29 maggio	— Bologna-Ancona (lunedì)	Km. 283.400
IX. 31 maggio	— Ancona-Sulmona (mercoledì)	Km. 218.700
X. 2 giugno	— Sulmona Bari (venerdì)	Km. 363.100
XI. 4 giugno	— Bari-Napoli (domenica)	Km. 345.200
XII. 6 giugno	— Napoli - Roma (martedì)	Km. 266.900
		Circa Km. 3531.400

Per ogni tappa vi saranno 7 premi: di lire 300, 200, 125, 100, 80, 75, 50. Per la finale i premi saranno:

Al primo L. 3000; offerte dal *Corriere della Sera*; al secondo L. 1500; al terzo L. 1000; al quarto L. 600; al quinto L. 400; al sesto L. 300 e L. 200 al settimo.

La *Gazzetta dello Sport* crea inoltre tanti premi da L. 150 per quanti sono compresi nella classifica generale e non abbiano raggiunta tale somma in premi di tappa o con indennizzi.

Una *targa*, dono del conte Orazio Oldofredi, sarà conferita alla casa fabbricante di biciclette che conterà il maggior numero di classificati nella finale.

Tutto lascia prevedere che il terzo *Giro ciclistico d'Italia* avrà un'importanza ancor maggiore degli altri anni, perchè si avrà un maggiore concorso di corridori stranieri e una larga partecipazione di corridori italiani.

Il tentato uxoricidio di un ufficiale di marina a Pola

Trieste 17 — Due anni fa il tenente di vascello Rodolfo Racic di anni 32 oriundo della *Croazia* si era unito in matrimonio colla signora Elda Deghenfil appartenente a facoltosa famiglia di Pola.

Da circa due mesi però i coniugi vivevano separati, e ieri l'altro la signora si era fatta accompagnare a Rovigno, dove al suo avvocato presentò la domanda di separazione di mensa di letto, unica forma di divorzio ammessa dalle vigenti leggi in Austria.

Questo fatto esasperò il tenente Racic, che roso da gelosia verso la moglie, aveva tentato più volte di riunirsi ad essa, ma era stato sempre respinto.

In questi ultimi giorni egli spiava ogni mossa della moglie. Ieri, mentre la signora si dirigeva a Pola, verso la casa dei suoi genitori, il tenente Ricic, la seguì e la raggiunse presso l'ufficio dei piloti, dove la fermò.

Seguì un rapido scambio di parole, accompagnate da gesti della signora, come se lo invitasse ad allontanarsi. Ma il tenente afferrò la signora prima per il braccio e poi per la nuca, ed estratta una rivoltella Browinig, le sparò contro alcuni colpi, ferendola alla faccia e alle mani.

La scena si svolse rapidamente e la gente che vi assistette si rivolse contro l'ufficiale, il quale riparato nell'ufficio dei piloti depose ivi il revolver su una tavola e disse ai piloti che chiamassero un ufficiale di marina, volendo costituirsi.

I piloti accorsero in soccorso della signora, la adagiarono in una vettura e la fecero trasportare all'ospedale. Durante il traporto, la signora chiedeva se sarebbe rimasta sfregiata. I medici dell'ospedale giudicarono la ferita gravissima, non però tale da destare imminente pericolo. La folla adunatasi sul luogo, aveva assunto un contegno minaccioso contro l'ufficiale e si dovettero chiudere le porte dell'ufficio. Poco dopo sopraggiunsero due ufficiali di marina, uno dei quali disarmò il Racic della sciabola.

Comparve poi sul luogo una commissione giudiziaria militare, che assunse i rilievi di legge e poi si recò all'ospedale ad interrogare la signora. L'ufficiale dopo fatto diradare la folla fu posto in una vettura e condotto agli arresti in caserma.

Pare che sarà posto all'ospedale in una sala di osservazione temendosi che sia impazzito.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicranie - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 4 - Per posta L. 4,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. mostra per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA**-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 110, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotarpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'*Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Liebig

L' ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» è fabbricato esclusivamente dalla Compagnia Liebig, la riputazione della quale, che data da circa mezzo secolo, costituisce una sicura garanzia per la qualità sempre costante del prodotto. La Compagnia Liebig è proprietaria di pascoli aventi una estensione di circa due milioni di ettari.

Estratto di Carne

della Compagnia

TOOTH

Marca originale australiana da molti anni fornito al **governo inglese.**
CASA FONDATA NEL 1865
Rappr. gen. Italia: 8, Valtellina - 8, via Camdosso, Milano

Per il Veneto sig. Szathvary V. I.
Padova.

F. COGOLO, callista

UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia

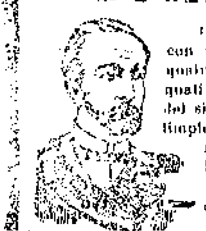
"Il Paese,, ai ferrovieri

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, per i ferrovieri .... **L. 1 al mese**

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei ***Capelli*** e della ***Barba*** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA - MIGONE



PRIMA DELLA CURA

L'Acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'**Acqua CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.



DOPO LA CURA

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano

LA MIGLIOR CURA PRIMAVERILE

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Il NEOBIOGENO è un ottimo efficace ricostituente, assai bene tollerato e gradito dai bambini ai quali lo prescrivo su vasta scala ottenendone effetti eccellenti. È però è assai raccomandabile sotto ogni rapporto ai bambini gracili e delicati abbisognevoli di una pronta efficace cura ricostituente.

Via Meravigli N. 16, Milano, gennaio 1911.

Cav. Prof. RAIMONDO GUAITA
Primario Direttore dell'Ospedale dei Bambini

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESSATTI.

Rinforzatevi!!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute!!

IL Polifosfol

Vi guarisce
Vi da energia nuova
Vi rinfranca stabilmente le forze
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie

Da Celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrastenici e nevropatici.

Il **POLIFOSFOL** è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

Un solo flacone L. 3,00 presso il preparatore Chimico Farmacista A. CROSARA in Valdagno (Vicenza)

In UDINE presso le Farmacie COMESSATI e FARMACEUTICA FRIULANA

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco
UDINE

---

25 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano
Sono falsificati
se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

LODEN DAL BRUN

SCHIO

ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA

SENZA GOMMA

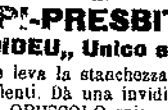
Brevettati in tutto il mondo

Confezioni eleganti ed accurate



Ulster per ragazzi da Lire 5.00 a 8.00 — Ulster per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10.00 a 25.00 — Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12.00 a Lire 30.00 — Stoffe per vestiti, paletot ultima novità da L. 2,00 a Lire 10.00 al metro.

Catalogo gratis - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio**



NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS scrivere V. LAGALA — Vico Secondo S. Giacomo, 1 Napoli.

---

24 MEDAGLIE — **12 GRAND PRIX**

SPECIALITÀ MONTI

Prem. Farmacia all'Aquila Reale

— CASTELFRANCO VENETO —

Migliaia di guarigioni furono ottenute in casi anche ribelli ad altre cure di

MALATTIE NERVOSE

colle Polveri D. Monti

unico rimedio contro **Epilessia**, Isterismo, nevralgia e malattie congeneri di fama mondiale.

e coll' Eubiogeno D. Monti

ricostituente del sangue, dei nervi e del cervello contro **Nevrastenia** esaurimento nervoso, debolezza generale, ecc. di sapore gradevole.

Opuscoli — Istruzioni — Attestati a richiesta
Depositi nelle principali farmacie
Spedizioni dirette anche in assegno

Dirigere le domande e commissioni alla

PREMIATA FARMACIA MONTI - CASTELFRANCO VENETO